



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA COMUNALE

CARLINO BOLOGNA 08/02/08 Foschini (FI): "Gli ideali cattolici nel Pd non contano nulla" 2

IL DOMANI DI BOLOGNA 08/02/08 Lo show di Forza Italia: sprecati i soldi per i gay e al 113 ci sono incompetenti 3

CRONACA INFORMAZIONE

CARLINO BOLOGNA 08/02/08 Un ufficetto che non fa la differenza 4



Foschini (FI): «Gli ideali cattolici nel Pd non contano nulla»

«**S**IAMO di fronte a un non-senso amministrativo». Da questo punto di vista, sostiene Paolo Foschini (Forza Italia), vicepresidente del consiglio comunale, cattolico in quota Cl, il nuovo ufficio delle Politiche per le differenze «ha un peso irrilevante».

E' però un atto con «un forte valore ideologico, il primo passo per arrivare a un vero e proprio assessorato dedicato al mondo omosessuale nelle sue varie sfaccettature gay, lesbiche e transessuali».

Che cosa si vuole affermare?

«Quali sono i valori di riferimento di questa amministrazione comunale e del Partito democratico. In altre parole, è l'affermazione di chi comanda».

Da un piccolo ufficio a un assessorato il passo è lungo.

«La traiettoria è la stessa del documento sulla famiglia discusso il mese scorso: sono partiti con dei confini precisi e sono finiti a votare il sostegno a famiglia, coppie di fatto e coppie gay, tutte nello stesso calderone».

Secondo lei, i cattolici del Pd dovrebbero opporsi al nuovo ufficio per le differenze?

«Questo è un altro schiaffo ai cattolici del centrosinistra. Un'ulteriore conferma che i loro valori non sono affatto rappresentati all'interno del Pd. Un partito che ha inglobato e annullato i valori cattolici, per affermarne altri con cui i cattolici nulla hanno a che fare».

Il documento sulla famiglia proprio non le è andato giù.

«Stiamo parlando di documenti e provvedimenti che sono antitetici alla famiglia, indice di un chiarissimo orientamento della maggioranza che governa Bologna. Con buona pace di chi fa finta, pur sedendo in consiglio comunale, di non accorgersi di come vanno le cose».

Luca Orsi





■ Per Zecchini le politiche contro le discriminazioni sessuali sono «spese inutili»

Lo show di Forza Italia: sprecati i soldi per i gay e al 113 ci sono incompetenti

Jessica De Agostino

Il Comune deve raddoppiare i fondi per la sicurezza. Dove prenderli? Dai capitoli di spesa inutili, come ad esempio il mini assessorato per i gay e dal "tesoretto" che l'amministrazione accumula tutti gli anni. È l'ultima proposta dei consiglieri di Forza Italia Aldo Zecchini D'Aulerio, Lorenzo Tommasini, Daniele Carella, Paolo Foschini e Valentina Castaldini.

I cinque azzurri hanno intenzione di presentare un odg-emendamento al bilancio per chiedere più soldi (2,2 milioni invece dell'1,2 previsto per il 2008) per aumentare la sicurezza in città che, spiega il redattore del testo Zecchini D'Aulerio, «è ultima in Italia». La "ricetta" dei forzisti è chiara: videosorveglianza in tutta la città (anche nelle zone meno a rischio), potenziamento e equipaggiamento anti-sommossa per i vigili urbani, aumento dell'organico dei vigili di prossimità per pattugliare "a macchia di leopardo" tutto il territorio, potenziamento dell'illuminazione pubbli-

ca e un numero verde per avere l'intervento delle forze dell'ordine anche per episodi di micro-criminalità.

Zecchini fa pure i conti: per la polizia municipale bisognerebbe spendere 450.000 euro invece dei 350.000 previsti nel 2008, per la videosorveglianza 800.000 euro invece di 500.000, per i vigili di

prossimità 100.000 invece di 30.000 euro (rinunciando magari ai 50.000 euro stanziati per i corsi di tiro a segno). Il consigliere vorrebbe poi una rete informatica per schedare i piccoli criminali e circa 200.000 euro per il numero verde per gli atti criminosi. Un'idea, quest'ultima, a cui tiene molto: «Visto che il cittadino ha difficoltà a farsi ascoltare dalle forze dell'ordine - spiega - si potrebbe attivare un numero verde comunale in grado di indirizzare i

cittadini al corpo di polizia di cui hanno bisogno garantendo un intervento mirato e immediato». E il 113 e il 112 che esistono già? «Spesso rispondono degli incompetenti - afferma Zecchini D'Aulerio - Io non li ho mai fatti ma mi

dicono che sono sempre occupati».

Gli azzurri hanno le idee chiare anche su come il Comune potrebbe reperire i fondi per incrementare la sicurezza. Per Tommasini basterebbe potare i "rami secchi" dell'azione amministrativa come «la partecipazione dell'assessore Merola alla fiera-mercato immobiliare di Nizza, le missioni diplomatiche all'estero, ecc. E poi non dimentichiamo i milioni di avanzo con cui ogni anno chiude i conti l'amministrazione. Ci sono famiglie che devono vendere la casa per pagare le rette per i loro anziani e il Comune che fa? - si chiede l'azzurro - Crea assessorati per i gay». Una iniziativa, quest'ultima, che fa quasi sobbalzare dalla sedia il collega Zecchini: «Ecco un chiaro esempio di spesa inutile. Come anche quella per il restauro dei casseri. Tanti soldi per darli in gestione a gay, lesbiche e anarchici».

Ma Forza Italia non è sola a erigere barricata contro l'ufficio per le diversità voluto dal Comune. Per Claudia Rubini, con-

sigliere provinciale An e responsabile regionale femminile del partito in Emilia-Romagna, è «non solo inutile ma assolutamente pericolosa l'istituzione di un mini assessorato che vada ad occuparsi genericamente della condizione femminile, trattandola fra l'altro assieme alle problematiche delle differenze, ad esempio dei disabili e dei gay». In questo modo, «ancora una volta e proprio dalle forze di sinistra - argomenta Rubini - le donne vengono trattate come dei panda, come una razza da tutelare e difendere perchè diverse».

Nessuna polemica, invece, dai cattolici del Pd. «L'ufficio per i diritti? Non trovo nulla di strano nello strutturare un assessorato che già esiste anche se - spiega Lina Delli Quadri, ex Dl ora vice di Claudio Merighi a Palazzo D'Accursio - spero che lo stesso rigore lo si metta per strutturare l'osservatorio sulla famiglia». Parole che piacciono a Sergio Lo Giudice, "papà" della proposta dell'ufficio per i diritti civili.





IL COMMENTO
UN UFFICETTO
CHE NON FA
LA DIFFERENZA

di MASSIMO GAGLIARDI

A pagina XI

Un ufficetto per donne e gay
che non fa la differenza

di MASSIMO GAGLIARDI

LA GIUNTA Cofferati ha deciso di creare, all'interno dell'assessorato alla Scuola, un ufficio dedicato a donne, gay, bisessuali e transessuali per combattere le discriminazioni. Dotazione: una collaboratrice esterna affiancata da quattro persone e 20mila euro di fondi, come dire paghiamo un sacco di soldi in personale per una cifra ridicola in contenuti. Il consigliere Pd Sergio Lo Giudice, presidente onorario di Arcigay, è molto contento perché «l'Amministrazione risponde con un atto concreto alle richieste delle associazioni»; il cattolico pd Natali si premura di chiarirci che il programma «non è alternativo a ciò che il Comune deve fare per la famiglia e che l'attenzione sarà focalizzata sulla donna». «La questione dei gay — si affretta ad aggiungere — sarà solo residuale». Allora, ha ragione Lo Giudice o Natali?

L'IMPRESSIONE, come già in altre occasioni, è che il tema dei gay sia spinosissimo, anche per una giunta progressista e di sinistra come quella Cofferati. Ma delle due l'una: o si è convinti che i gay siano discriminati e che pertanto vadano

riconosciuti loro ben altri diritti e ben diversi accessi oppure, quelle che si lasciano cadere (e timidamente) sul tavolo, sono briciole. Briciole per strizzare l'occholino al mondo degli 'alternativi' e per non irritare troppo i cattolici di sinistra che sennò potrebbero levare qualche velata critica.

E' IL SOLITO problema delle 'vaste maggioranze' che devono tenere assieme tutto e il contrario di tutto, gay e cattolici. Pur avendo rotto con Rifondazione, pur avendo raffreddato i rapporti con le altre sigle di sinistra, il decisionista Cofferati sul tema delle differenze ha partorito un topolino. Magari per il timore di non irritare troppo le gerarchie cattoliche. Quindi: niente assessorato alla famiglia. In cambio un ufficetto per donne e gay, per i 'panda', come qualcuno lo ha definito. Se questo è lo spirito del nuovo Partito democratico...

